

BRACI di NATALE

La notte era freddissima. Giuseppe era uscito dalla stalla per andare a cercare qualcosa che potesse scaldare la sua sposa e il figlio appena nato. Cerca e busca, busca e cerca, non era però riuscito a trovare nemmeno un po' di braci o un pezzo di legno per accendere un fuoco.

Cammina e cammina, quando stava ormai perdendo le speranze riconobbe da lontano una luce. Le corse incontro e vide che era un fuoco acceso. C'era lì accanto un gregge di pecore, sorvegliato da un vecchio pastore. Ma nel vedere lo sconosciuto che si avvicinava, il pastore spaventato afferrò il bastone e glielo lanciò contro. Miracolosamente, però, il bastone cambiò traiettoria, cadde a terra senza far male a nessuno.

Il pastore non ebbe nemmeno il tempo per riflettere sullo strano fatto, che Giuseppe gli si avvicinò e gli domandò con gentilezza: "Ho bisogno d'aiuto: posso prendere un po' di braci? Mia moglie ha appena messo al mondo un bambino e vorrei accendere un fuoco per scaldarli".

Il pastore era diffidente: avrebbe voluto dire di no; e vedendo che Giuseppe non aveva nemmeno un contenitore per portare con sé le braci, gli venne un'idea: perché non divertirsi con questo sprovveduto? Gli disse così: "Se le vuoi, prendi pure tutte le braci che ti servono".

Giuseppe gli sorrise, lo ringraziò e, senza scomporsi, prese le braci a mani nude e le mise nel suo mantello. Lo salutò gentilmente e s'incamminò nella notte buia.

Stupito e meravigliato, il pastore si disse: "Questa è una notte ben strana! Accadono cose incredibili... voglio saperne di più!".

Decise di seguire Giuseppe. Cammina e cammina, senza farsi vedere giunse sino alla stalla. C'erano Giuseppe, una donna e un bambino appena nato adagiato sulla nuda paglia. Il cuore gli si intenerì e, per la prima volta nella sua vita, il ruvido pastore desiderò donare qualcosa: prese dallo zaino una morbida pelle nuova e la diede a Giuseppe per avvolgerci il bambino. Gli si aprirono in quel momento gli occhi e vide che sopra di lui volteggiavano gli angeli e una luce meravigliosa circondava la mangiatoia, mentre il bambino gli sorrideva beato.

E il pastore si sentì felice, perché quella notte il suo cuore si era aperto all'amore.